

Presentato al Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni" il libro di Ennio Remondino

NIENTE DI VERO SUL FRONTE OCCIDENTALE



Piacevole incontro quello organizzato da Timoteo Salomone domenica scorsa con Ennio Remondino, inviato di guerra della Rai per circa quindici anni, di cui è stato operatore per molti servizi. Nella sede del Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni", sala della trifora di Palazzo Barberini, il giornalista, da pochissimo andato in pensione, ha presentato il suo libro "Niente di vero sul fronte occidentale. Da Omero a Bush, la verità sulle bugie di guerra".

Remondino ha svolto e svolge il suo lavoro di giornalista dalla metà degli anni Settanta, prima sulla carta stampata e poi in Rai. E' stato inviato speciale del Tg1, negli anni Ottanta si è occupato delle Brigate Rosse, della mafia e delle trame P2, dopo di che è passato dal giornalismo investigativo al reportage di guerra, in Iraq nel 1991. Dal 1992 ha seguito la guerra in Bosnia e l'assedio di Sarajevo. Corrispondente dai Balcani ha raccontato la crisi in Kosovo e i bombardamenti NATO contro la Jugoslavia di Milosevic. E' passato poi al Medio Oriente, dove nel 2001 ha trasmesso le sue corrispondenze dall'Afghanistan e dal 2006 dal Libano. Ha diretto per tre anni anche la sede Rai di Istanbul. E' autore di diversi saggi tradotti anche all'estero.

Pubblicato dall'Editore Rubbettino l'anno passato, il libro di Remondino è una cronaca "lucida, disincantata, ironica". Il giornalista ha fatto un'originale ricostruzione degli inganni che hanno accompagnato ogni guerra, ogni conflitto militare, sociale, culturale, economico, e non si è limitato solo alle guerre di cui è stato testimone e cronista ma è partito da lontano, dall'Olimpo, dalla guerra di Troia, dalle "balle omeriche" - come lui stesso ha intitolato un capitolo - per passare poi ai Romani e poi piano piano fino ad arrivare all'Afghanistan.

Le guerre segnano la vita dell'uomo dalle origini e Remondino ha fatto una ricostruzione attenta e puntuale dell'evoluzione della divulgazione delle notizie di "guerra", dalla tradizione orale antica per passare poi alla diffusione dei testi da parte degli amanuensi, all'invenzione della stampa e poi alla radio, alla televisione, strumento primario oggi di ogni racconto, ad internet. Ha dimostrato come la storia delle guerre sia sempre stata raccontata dai vincitori, quindi di parte, per cui le notizie sono state spesso distorte e non hanno mai detto le vere ragioni che hanno portato agli scontri, antichi e contemporanei.



Col suo libro, dunque, il giornalista ripercorre - per usare le sue parole - «alcune delle strade più incerte della Storia, a caccia di bugie. La guerra come fonte di menzogna, sempre, e i suoi cantori e cronisti a coprirne gli imbarazzi».

«Il libro - ha detto l'autore ai molti presenti alla manifestazione - non c'entra nulla con la storia ufficiale, quella degli storici veri, ma è solo uno sguardo malizioso ad alcune sue pagine. A segnalare le incongruenze fra ideal e realpolitik, fra le ragioni che motivano anche la guerra più ignobile e la realtà dei suoi obiettivi e dei suoi metodi». Il libro è rivolto in particolare a quel 20 per cento di italiani, come calcolato da uno studio della Caritas, che non ha memoria neppure di un conflitto avvenuto nel mondo negli ultimi cinque anni, e si tratta per lo più di giovani. «C'è la guerra da enfatizzare e quella da nascondere - scrive ancora Remondino - la guerra di maggioranza e quella di opposizione, la guerra legata agli interessi nazionali, che fa ascolto, e quella dei poveri cristi, riservata ai giornaletti missionari. La dose di guerra consentita a noi adulti la consumiamo a colazione sfogliando il quotidiano e, a pranzo e cena, col telegiornale, mentre i giovani, più inappetenti di stampa e Tg, le guerre spesso le ignorano. E se le conoscono per fortuna le contestano».

Un libro, insomma, in cui si parla di guerre "dimenticate", raccontate poco e a volte male, proprio per essere dimenticate e rimosse; un libro rivolto sia a quei giovani che sentono il bisogno di conoscere per capire, sia a quegli adulti che hanno ancora voglia di approfondire...



Ennio Remondino

www.telegiornaliste.com

la notizia₂

Anno VI - Numero 41
18 Dicembre 2010

autorizzazione n. 2104 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile

Impaginazione e Grafica
Stefania Rita

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani,
Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli, Maria Gloria Fontana,
Alessandra Francesconi, Roberta Iacono,
Anita Mammetti, Sara Mattogno,
Enrico Pinci, Francesca Pinci,
Silvia Stazi, Sara Veccia

Vignettista

Giorgio Borghesani

**Redazione, amministrazione,
pubblicità**

Via della Colombella, 30
00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

Angelo Pinci